



un progetto di **Koreja**

A CHI APPARTIENI?

*Giornate internazionali di teatro e pedagogia
con Iben Nagel Rasmussen e Sofia Monsalve*

8 / 11 ottobre 2026

Lecce, Cantieri Teatrali Koreja

Ci sono incontri che, nel teatro, diventano eredità. Il legame tra Koreja e Iben Nagel Rasmussen ha radici profonde, che affondano nella storia stessa della compagnia e in quella straordinaria pratica di trasmissione che rende il teatro un sapere vivo. A custodire e a rendere possibile questo incontro è stata, prima di tutto, Silvia Ricciardelli, allieva di Iben: è attraverso di lei che un seme, germogliato lontano, ha raggiunto Lecce e ha trovato a Koreja una nuova casa. Da questa storia nasce un progetto che mette in dialogo due generazioni di artiste e altre due differenti, ma profondamente intrecciate, esperienze di trasmissione: quella di Iben Nagel Rasmussen, figura storica dell'Odin Teatret e fondatrice del Ponte dei Venti e quella di Sofia Monsalve, artista formatasi nel solco di questa ricerca.

Cosa accade quando un sapere passa di corpo in corpo, di generazione in generazione, trasformandosi? Una pedagogia fatta di pratica, memoria, ascolto e presenza, dove l'eredità non si conserva, ma si rinnova, viva, nel gesto di chi la riceve.

A chi appartieni? è una domanda sulla genealogia artistica, sull'identità e sulla libertà. Perché appartenere a una tradizione significa, anche, trovare il coraggio di modificarla, tradirla e farla nuovamente propria.

GIO 8 OTTOBRE

ORE 20.45 Cantieri teatrali Koreja

Iben Nagel Rasmussen **I CORALLI DELLA MEMORIA**

Regia, testo e scenografia **Iben Nagel Rasmussen**

Con **Iben Nagel Rasmussen**

Costumi **Antonella Diana, Lena Bjerregaard,**

Iben Nagel Rasmussen

Luci **Maximiliano Bini**

Una co-produzione **Teatret OM e il Ponte dei Venti**



SPETTACOLO A POSTI LIMITATI

Tebe nel tempo della febbre Gialla, l'ultimo spettacolo con l'ensemble storico del Odin Teatret ha avuto, per varie ragioni, una vita breve. Tra i personaggi dell'antica Grecia rappresentati dagli attori, incarnavo il fantasma di Edipo che, vagando cieco nel mondo delle tenebre, sveglia i cadaveri riportandoli a combattere, amare, discutere e tessere intrighi. Ero triste a dover lasciare lo spettacolo e la figura del fantasma. Che fare? Dentro di me ho cominciato a sentire sussurri e mormorii. Erano voci che si stavano opponendo: non sei sola, ci siamo anche noi. Le figure del mio passato teatrale si sono messe in fila. Erano tante. Volevano uscire, aiutare, accompagnarmi attraverso il paesaggio sfocato in cui stavano dormendo. Mi hanno convinta a continuare. Molte erano già troppo stanche o erano tornate in vita in altri spettacoli e contesti. Poi, a poco a poco, alcune di loro sono apparse come coralli della mia memoria.

Iben Nagel Rasmussen

VEN 9 / SAB 10 OTTOBRE

ORE 20.45 Cantieri teatrali Koreja

DOM 11 OTTOBRE

ORE 18.30 Cantieri teatrali Koreja

Sofia Monsalve **LA DONNA CHE DORME**

Di e con **Sofia Monsalve** e **Angelo De Matteis**

Testi di **Angelo De Matteis**

Scenofonia e allestimento **Roberto Tarasco**

Consulenza artistica **Iben Nagel Rasmussen**

Coordinamento artistico **Salvatore Tramacere**

Una co-produzione **Teatro della Memoria** e **Teatro Koreja**



SPETTACOLO A POSTI LIMITATI

Cosa accade quando il sonno rappresenta la sospensione del consenso? Quando il silenzio diventa impossibilità di scegliere? E quando una fiaba che abbiamo ascoltato mille volte nasconde, sotto la sua superficie, una storia che non abbiamo mai voluto vedere?

Ispirato a forme drammaturgiche frammentate come *Not I* di Samuel Beckett, al true crime, ad un episodio del mito nordico di Brunilde e a *Sole, Luna e Talia* da *Lo cunto de li cunti* di *Basile*, lo spettacolo attraversa il territorio oscuro delle fiabe e dei miti per indagare gli archetipi che, nel tempo, hanno contribuito a legittimare una cultura dello stupro, trasformando il corpo femminile in oggetto di desiderio, possesso e violenza. *La donna che dorme* entra nelle pieghe di queste narrazioni per cercare ciò che è rimasto nell'ombra: i desideri, i corpi, le voci e le violenze che per secoli abbiamo imparato a chiamare con altri nomi.

SAB 10 OTTOBRE

ORE 18.00 Cantieri teatrali Koreja

A CHI APPARTIENI?

Generazioni teatrali e pedagogie irregolari

INCONTRO

Iben Nagel Rasmussen e Sofia Monsalve

in dialogo con **Silvia Mei** (Università degli Studi di Bari Aldo Moro)

e **Maria Chiara Provenzano** (Università Pegaso)

Può il teatro farsi spazio di una pedagogia vivente, nella quale la trasmissione dei saperi non si riduca al passaggio di nozioni e tecniche, ma prenda corpo come memoria, relazione e pratica condivisa? A partire da questa sollecitazione, Rasmussen e Monsalve ripercorreranno le esperienze della tradizione irregolare che incarnano. Le loro traiettorie consentono di interrogare forme di apprendistato e genealogie non lineari, nelle quali la relazione tra maestre e allieve non coincide con la riproduzione di un modello, ma apre uno spazio di ricerca, trasformazione e trasmissione del sapere che diventa un atto di resistenza e cura. Non si trasmette un dogma ma si offre uno spazio di autogoverno espressivo in cui il corpo dell'attrice è il luogo di una soggettività politica, custode di una memoria tecnica che si tramanda da donna a donna, da corpo a corpo, attraverso una pedagogia circolare, che ridefinisce le relazioni di potere nella sala prove, trasformando l'apprendimento in una pratica collettiva.

8 / 11 ottobre 2026

Lecce, Cantieri Teatrali Koreja

BIGLIETTERIA

SPETTACOLI 10€

RIDOTTO ADISU 5€

studenti Università del Salento, Accademia Belle Arti Lecce e Conservatorio "Tito Schipa" Lecce

INCONTRO DEL 10 OTTOBRE *Ingresso libero*

INFO +39 0832 242000

ACQUISTA Biglietteria del Teatro Koreja
e online su Vivaticket e rivendite aderenti al circuito

    teatrokoreja.it

UN PROGETTO DI



CON IL SOSTEGNO DI



IN COLLABORAZIONE CON



INTERVENTO FINANZIATO CON RISORSE DEL FONDO DI ROTAZIONE